

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Giovanna Zoccarato
giovanna.zoccarato@gmail.com
Università di Verona / Université de Fribourg (CH)

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca
Metrica e sintassi nelle *Rime* di Bernardo Tasso

Inizio attività di ricerca

2014

Fine prevista attività di ricerca

2018

Abstract attività di ricerca

La ricerca si propone di analizzare il profilo metrico-prosodico e le configurazioni sintattiche peculiari della produzione lirica di Bernardo Tasso, raccolta nei cinque volumi delle *Rime* pubblicati nel trentennio che va dal 1531 al 1560. Lo studio prevede l'elaborazione di parametri di schedatura, discussi e individuati di volta in volta a partire dalla più autorevole bibliografia di riferimento, utili ad una mappatura metrica dei versi e ad uno spoglio sintattico dei componimenti.

L'analisi della prosodia consente di determinare quali siano gli schemi accentuativi più utilizzati da Tasso nella composizione degli endecasillabi, e di individuare quali siano le configurazioni ritmico-sintattiche e lessicali nelle quali ciascun tipo ritmico si realizza.

L'osservazione delle strutture sintattiche e delle peculiarità compositive che caratterizzano le forme metriche, inoltre, permette di riconoscere le dinamiche che si instaurano tra la forma metrica e l'andamento argomentativo dei testi. Tra i numerosi generi metrici presenti nei cinque libri delle *Rime*, spicca per frequenza il sonetto; è però oggetto di analisi anche la sintassi della canzone, dell'ottava, della terza rima. Lo studio dei testi composti in endecasillabi sciolti e nella particolare testura incatenata di invenzione autoriale permette poi di mettere in luce l'impegno di Tasso nella direzione di uno sperimentalismo metrico di matrice classicistica, e la sua partecipazione attiva nelle discussioni primo-cinquecentesche sulle possibilità di resa dei metri della poesia latina e greca.

Infine, particolare rilievo è dato all'analisi dei fenomeni di inarcatura, che sono il minimo punto di articolazione della dialettica tra metro e sintassi.

La schedatura si avvale del supporto informatico: le occorrenze dei fenomeni prosodici e sintattici sono registrate in un database informatico che consente di archiviare un numero molto elevato di dati e che permette di visualizzare, tramite l'impostazione di filtri ragionati, tutte le occorrenze di un medesimo fenomeno o di più fenomeni congiunti.

A partire dagli spogli quantitativi, il lavoro di elaborazione dei dati conduce ad una descrizione qualitativa della scrittura tassiana e ad una valutazione complessiva delle tendenze compositive dell'autore, senza tralasciare di registrare le eventuali evoluzioni sul piano diacronico, dal 1531 al 1560. Inoltre, i dati relativi alle *Rime* tassiane sono messi a confronto con gli esiti di ricerche affini condotte con analoghi parametri su altri autori della tradizione italiana, e in particolare su Petrarca e il Trecento minore, sulla produzione quattrocentesca, sull'opera di Sannazaro, di Bembo, del Casa, dei manieristi veneziani e degli autori marinisti. In questa prospettiva, la ricerca permette non solo di collocare l'opera di Bernardo Tasso all'interno della tradizione e della storia delle forme, ma anche di inserirla nelle dinamiche dei plurali *petrarchismi* coevi, collaborando all'individuazione di modelli e quote d'innovazione.

Bibliografia personale che si ritiene significativa

- G. Zoccarato, *Il sonetto di Bernardo Tasso. Appunti per uno studio sintattico*, in *Otto studi sul sonetto. Dai Siciliani al Manierismo*, a cura di Arnaldo Soldani e Laura Facini, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017, pp. 157-190.
- G. Zoccarato, *Il sonetto monopériodale di Bernardo Tasso*, in *Lirica in Italia 1494-1530. Esperienze ecdotiche e profili storiografici. Atti del Convegno (Friburgo, 8-9 giugno 2016)*, a c. di Uberto Motta e Giacomo Vagni, Bologna, I libri di Emil, 2017, pp. 275-299.